

*Programma di insegnamento del prof. **Umberto Carabelli**
per il corso di Diritto della politica sociale comunitaria per l'a.a. **2011-12***

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN **RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Percorso di Istituzioni Politiche Internazionali

(Insegnamento alternativo a Diritto internazionale dell'economia)

Titolo del corso: **Diritto della politica sociale comunitaria**

Crediti attribuiti all'insegnamento: **7**

Semestre nel quale è svolto l'insegnamento: **Secondo**

Collocazione dell'insegnamento nel corso di studi:

- anno di riferimento: **Secondo**
- grado di obbligatorietà: **Obbligatorio (in alternativa a Diritto internazionale dell'economia)**
- propedeuticità formali (obblighi normativi) e sostanziali (opportunità, suggerimenti per lo studio) eventualmente esistenti a monte e a valle dell'insegnamento: **Nessuna**

Obiettivi del corso (risultati d'apprendimento previsti e competenze da acquisire): *Il corso si articolerà in due parti: una generale, finalizzata a far acquisire agli studenti un quadro ampio e sistematico del diritto sociale dell'UE, quale evolutosi dal 1957 ad oggi; una speciale, la quale intende offrire agli studenti un'approfondita riflessione sul complesso rapporto tra le libertà economiche fondamentali sancite nel Trattato UE e i diritti sociali fondamentali di sciopero e contrattazione collettiva, a seguito di alcune recenti sentenze della Corte di giustizia.*

Contenuti del corso: *Si v. il Programma allegato*

Organizzazione del corso (eventuale suddivisione in moduli): *Il corso comincerà nella settimana del 5-11 marzo 2012. Le lezioni avranno la durata di due ore ciascuna e si terranno per tre giorni alla settimana (giorni e orari da definirsi sulla base della disponibilità di aule). Saranno organizzati alcuni seminari con la partecipazione di esperti della materia, italiani e stranieri.*

Bibliografia essenziale per lo studio della disciplina:

- 1) Sciarra S., *Manuale di diritto sociale europeo*, Giappichelli, Torino, 2010 (pp. 1-299, escluse pp. 54-68; 111-116; 205-214; 232-264);
- 2) Carabelli U., *Europa dei mercati e conflitto sociale*, Cacucci, Bari, 2009, pp. 111-206;
- 3) Tre brevi saggi (di complessive 50 pg. circa)**

Notizie su eventuali prove intermedie, prove esonerative ed esami finali e sulle loro modalità di svolgimento: **Nessuna**

Avvertenze e suggerimenti per gli studenti in debito d'esame e per quelli fuori corso: **Nessuna**

Lingua di insegnamento: **Italiano**

Forme di assistenza allo studio eventualmente previste: *Ricevimento degli studenti negli orari indicati dal docente; supporto tutoriale da parte dei ricercatori del Dipartimento.*

**I tre saggi sono i seguenti:

- Caruso B. – Alaimo A., *Dopo la politica i diritti: l'Europa "sociale" nel Trattato di Lisbona*, in http://www.lex.unict.it/eurolabor/ricerca/wp/int/alaimo-caruso_n82-2010int.pdf, 2010, pp. 1-20;
- Carabelli U., *Il contrasto tra le libertà economiche fondamentali e i diritti di sciopero e di contrattazione collettiva nella recente giurisprudenza della Corte di giustizia: il sostrato ideologico e le implicazioni giuridiche del principio di equivalenza gerarchica*, in *Studi sull'integrazione europea*, 2011, p. 217 ss.;
- Salomone R., *Multilevel governance e trasformazioni del diritto del lavoro nazionale*. In Carinci F – Pizzoferrato A., *Diritto del lavoro dell'Unione Europea*, UTET, 2010, pp. 213-216.

Allegato

Prof. Umberto Carabelli

Programma del Corso di Diritto della politica sociale comunitaria per l'a.a. 2011/12

A) Parte generale – Nozioni di diritto sociale europeo.

1) Evoluzione storica del diritto sociale europeo, dalle origini ad oggi.

- Le finalità economiche costitutive della CEE e il Trattato di Roma: la c.d. 'frigidità sociale' della Comunità, all'atto della sua originaria istituzione. La libertà di circolazione dei lavoratori e la parità di trattamento retributivo dei lavoratori di sesso maschile e femminile. Il Fondo sociale europeo.

- L'evoluzione delle finalità sociali nel Trattato: dal Programma di azione sociale del 1974, alle politiche sociali di *flexicurity* e di tutela dell'occupazione dell'ultimo decennio; dagli interventi positivi di armonizzazione al metodo aperto di coordinamento (ovvero dall'*hard law* al *soft law*). L'attuale sistema delle prescrizioni in materia sociale nell'ambito del Trattato. Regolamenti e direttive per la regolamentazione di alcuni istituti dei rapporti di lavoro (*rinvio*).

- Tutele del lavoro e libertà economiche fondamentali: il conflitto tra le normative nazionali di tutela e le libertà di circolazione e di concorrenza e l'equilibrato bilanciamento operato dalla Corte di giustizia. Le sentenze sulla parità di trattamento. La clausola di non regresso.

- Il conflitto tra i diritti sociali fondamentali di sciopero e di contrattazione collettiva e le libertà di circolazione e di concorrenza; la giurisprudenza 'neo-liberista' della Corte di giustizia e la 'paradossale' impossibilità di un intervento regolativo a livello comunitario (*cenni introduttivi e rinvio alla Parte seconda*).

- Il *deficit* di democrazia dell'ordinamento comunitario e la mancata approvazione del *Trattato per una costituzione europea*. L'UE e le sue istituzioni dopo la 'soluzione debole' rappresentata dal Trattato di Lisbona del 2007. Il difficile futuro dell'esperienza dell'Unione europea, di fronte all'attuale crisi economica di dimensioni globali: Europa dei diritti vs/ Europa dei mercati?

2) Le politiche sociali e gli interventi positivi di armonizzazione

- La nozione europea di subordinazione.

- La libera circolazione dei lavoratori e il distacco dei lavoratori nell'ambito del mercato dei servizi.

- I lavori flessibili:
- - lavoro interinale
- - lavoro a termine
- - *part-time*.

- La sicurezza del lavoro:

- - tutela della salute (*nozione*)
- - orario di lavoro.

- Le discriminazione di genere e le nuove discriminazioni. I congedi parentali (*nozione*).

- Le ristrutturazioni e le crisi di impresa:

- - i licenziamenti collettivi;
- - i trasferimenti d'azienda
- - la tutela dei crediti di lavoro nel caso di insolvenza del datore di lavoro (*nozione*)

- Il coinvolgimento dei lavoratori nell'impresa (le forme di partecipazione previste dalla normativa comunitaria).

B) Parte speciale – Europa dei mercati e conflitto sociale.

3) Azione collettiva e libertà economiche nel diritto dell'UE. Diritto di sciopero e di contrattazione collettiva *versus* le libertà economiche fondamentali del Trattato.

- L'evoluzione della giurisprudenza della Corte di giustizia in materia di tutele del lavoro e libertà di circolazione dei servizi. Politiche sociali e tutela del lavoro nel Trattato UE. La Direttiva n. 96/71 sul distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi transnazionale.

- I casi Laval, Viking, Ruffert, Commissione c/ Granducato di Lussemburgo, Commissione c/ Repubblica Federale Tedesca

- Il conflitto tra diritto di sciopero e di contrattazione collettiva e le libertà di circolazione e di concorrenza sancite nel Trattato. La giurisprudenza della Corte di giustizia sul bilanciamento degli interessi e l'inevitabile effetto di contenimento del conflitto e della contrattazione collettiva. Il ruolo accessorio della Carta di Nizza nella soluzione del problema. L'omessa distinzione tra aspetti strutturali e funzionali dello sciopero.

- Sciopero per fini contrattuali e libertà di organizzazione sindacale e di contrattazione collettiva: l'essenza del conflitto redistributivo nei sistemi di relazioni sindacali a fondamento volontaristico.

- La teoria dei controlimiti e il ruolo della Corti costituzionali dei Paesi membri di salvaguardia dei principi fondamentali che connotano gli ordinamenti nazionali.